



teatro libero

onlus

incontroazione

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DELLA SICILIA

identità.

Quarantacinquesima
STAGIONE INTERNAZIONALE

2012 2013 TEATRO DANZA NUOVO CIRCO

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE

stabile d'innovazione della sicilia

STAFF

DIREZIONE ARTISTICA

beno mazzone e lia chiappara

dir.artistica@teatroliberopalermo.it

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

giacoma chiappara

amministrazione@teatroliberopalermo.it

PROMOZIONE/SCUOLE

anna maria guzzio

salvo dolce

scuola@teatroliberopalermo.it

IMMAGINE & COMUNICAZIONE

luca mazzone

promo@teatroliberopalermo.it

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

fiorenza dado

info@teatroliberopalermo.it

STAFF TECNICO

gianfranco mancuso,

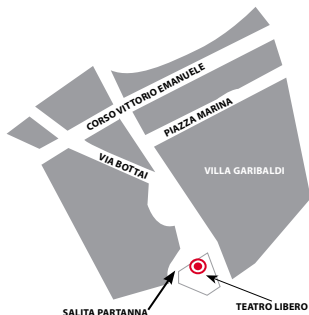
fiorenza dado, gabriele circo

info@teatroliberopalermo.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI

studio giuseppe la vardera

amministrazione@teatroliberopalermo.it



Quarantacinquesima **STAGIONE INTERNAZIONALE**

TEATRO | DANZA | NUOVO CIRCO
TEATRO RAGAZZI | TEATRO PER LE SCUOLE
DOMENICHE PER LE FAMIGLIE

20122013



22 settembre, 21h15

APPLE LOVE

IKER GÓMEZ TEATRO FISICO, MADRID

invito a teatro

anteprima

(prima ed esclusiva nazionale)

direzione, video e coreografia

Iker Gómez

con Rut Balbís,

Daniel Caballero,

Gemma Galera,

Iker Gómez.

videoclip Nerea Alberdi,

Kepa Elgoibar, Dani González,

Iago Molly, David Sánchez.

musica Bigorringo

luci Amador Comensal.

scena DV_Dance Art.

produzione esecutiva

Cristina Alonso

**ingresso ad inviti,
fino ad esaurimento posti.**

in collaborazione con



APPLE LOVE è danza, teatro fisico, video, musica. Una ricerca sull'amore totale. Quell'amore onnipresente che si respira nell'aria, una ricerca sulla sua concezione estetica. Cosa è, dunque, oggi l'amore totale nella società del rapido consumo? Un amore cliché, fantasma, amore da sciorinare in pillole quotidiane di consumo? Quasi come una ballata heavy o una soap opera, o ancora una pubblicità di un'agenzia matrimoniale, una rivista rosa, un documentario su l'accoppiamento degli uccelli, la stazione radio che trasmette l'arte di pizzicare le corde della chitarra di Carlos Santana...

Una dissacrante analisi dell'amore totale. Una ricerca sulla conquista e sul consumo dell'oggetto del desiderio immaginario, sempre più presente nei mass media. Un amore di immediata accessibilità, ma totalmente privo di corpo. Un fantasma del desiderio, un'immagine immateriale. Un amore di cui tutti parlano. Un amore che esige una necessità brutale e allo stesso tempo dimenticato in fretta.

La compagnia Iker Gomez è oggi una delle realtà più importanti del Teatro Fisico spagnolo.



dal 27 al 29 settembre
dal 4 al 6 ottobre, ore 21.15

invito a teatro

anteprima

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

TEATRO LIBERO PALERMO

da William Shakespeare
progetto e regia Lia Chiappara

con Santi Cicardo, Chiaraluce
Fiorito, Francesco Gulizzi,
Salvo Dolce, Andrea Saitta,
Giuseppe Sciascia,
Enrica Volponi
scene e costumi Lia Chiappara
musiche Antonio Guida
realizzazione costumi Iole
Rizzo
luci Gianfranco Mancuso
video Pietro Vaglica

ingresso promozionale €7.
ingresso ridotto per studenti e
abbonati alla 45ª stagione €4

La commedia degli errori, una delle prime opere giovanili di Shakespeare, dalla datazione incerta, rappresentata per la prima volta a Londra il 28 dicembre 1594 al Gray's Inn, come parte dei festeggiamenti di corte, ci dà "l'immagine di un giovane Shakespeare apprendista stregone nel campo della drammaturgia", che si rifà ad un teatro colto, affascinato dai meccanismi classici degli scambi di persona, dei gemelli. Ma Shakespeare non ricalca o adatta il modello plautino (*Menecmi*), aggiunge, amplifica, raddoppia il "doppio" dei protagonisti, gemelli scambiati l'uno per l'altro durante una giornata di febbrili equivoci, accostando loro due servi, anch'essi gemelli e non distinguibili fra loro. Al tempo stesso immerge una vicenda farsesca di scambi di identità, in un contesto esotico fiabesco: una Efeso piena di stregoni e di incantesimi. Una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell'altro, piena di richiami ossessivi all'io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un "Tu" perché rassicuri sull'identità dell'"Io". Una partita dunque difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e ci diverte ad interrogarci.

Indice

Chi siamo	p. 8
Quarantacinquesima stagione	p. 9
Calendario	p.10
Abbonamenti	p.13
Biglietti & Prenotazioni.....	p.14
Gli spettacoli serali	p.18
PresenteFuturo	p.44
Poesia "Sensi In-Versi"	p.46
Un'isola di Teatro / Spettacoli Domenicali	p.47
La scuola a Teatro	p.56
Racconti di Teatro	p.65
Formazione & Laboratori	p.70
Edizioni Theatrum Mundi.....	p.78

Teatro Libero Incontroazione di Palermo, Teatro Stabile d'Innovazione della Sicilia, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici, con la direzione dei registi e direttori artistici Beno Mazzone e Lia Chiappara. Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione.

Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

The Teatro Libero Incontroazione of Palermo - Teatro Stabile d'Innovazione of Sicily is a friendly and welcoming place, where acting has been developed with theoretical and practical continuity and laboratory experience, through the creation of shows for adults and young people and the staging of new dramas and classics, under the direction of the artistic directors Beno Mazzone and Lia Chiappara.

Founded by Beno Mazzone in 1968, it had its seat in Vicolo Sant'Uffizio, Piazza Marina, from 1973 to 1999, turning the boardrooms of the ex Hotel de France into theatrical spaces, where Teatro Libero and the University Theatre Laboratory of the Arts Faculty, created by Mazzone in 1977, carried out creation, training and promotion activities for 25 years.

Since 1999 it has had its seat in the ex portico of the church called Santa Maria dei Miracoli, in Piazza Marina, which has been turned into a functional theatrical space. After about 30 editions, the Incontroazione festival has been extended and is now an integral part of the international season of theatre, dance, music and new circus.

La 45ª stagione internazionale di teatro, danza, nuovo circo, teatro ragazzi, teatro per le scuole, segue il filo rosso dell'identità. Identità teatrale e identità sociale. Identità e il suo rovescio: la perdita d'identità e la sua costante ricerca.

Identità duplice, sfaccettata, forte, debole, doppia, controversa, enigmatica...

Identità come qualcosa di assolutamente caratterizzante e allo stesso tempo di indefinibile, impalpabile. Noi stessi siamo identità, e allo stesso tempo la perdiamo, la ricerchiamo e lottiamo per definirla, dunque per definirci, per affermarci. Identità che, una volta cristallizzata in una definizione, non è più. Non è più quella che abbiamo cercato. L'affermiamo e la neghiamo allo stesso tempo.

Il Teatro rimane lo strumento più appropriato per fermare in un'istananea la nostra ricerca continua d'identità. Una ricerca costante e frenetica in continuo divenire che non può prescindere dal relazionarsi con l'Altro e con gli altri. Proprio come fa il teatro.

La stagione 2012/2013 prosegue dunque la ricerca sull'identità, e sulle identità di un teatro che sperimenta linguaggi, ne distrugge e ne ricostruisce i codici, in un continuo divenire, legato alla parola, al corpo, al segno.

Tutti gli spettacoli della 45ª stagione, infatti, indagano un'identità spaziando tra generi dai confini sempre più labili e sfumati: teatro, danza, circo, parola, visione, immagine.

Numerose proprie creazioni e produzioni (tra rivisitazione di classici e particolare attenzione alla nuova drammaturgia contemporanea), quattro presenze internazionali, il teatro-danza, giovani compagnie italiane, compagnie siciliane, importanti ritorni, la formazione, la fitta programmazione per le scuole, le domeniche per le famiglie, fanno della 45ª una stagione ricca di proposte tese a riflettere sulla nostra identità personale e sociale, in un contemporaneo in continua mutazione che ci pone interrogativi sempre più complessi e di difficile soluzione.

31 luglio 2012

Beno Mazzone e Lia Chiappara

calendario

ANTEPRIMA | INVITO A TEATRO - ORE 21.15

22 settembrep. 3

APPLE LOVE di Iker Gomez

COMPAGNIA IKER GOMEZ, MADRID | *in coll. con* Instituto Cervantes di Palermo

dal 27 al 29 settembre, dal 4 al 6 ottobrep. 5

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di W. Shakespeare

regia Lia Chiappara | Teatro Libero Palermo

TEATRO DANZA NUOVO CIRCO - ORE 21.15

Spettacoli in abbonamento

giovedì **Turno A**, venerdì **Turno B**, sabato **Turno C**)

25, 26, 27 (e il 28 ottobre, ore 18.00) *p. 18

LES PARFAITS INCONNUS di S. Dubois e E. Bochud

Cie Parfatis Inconnus, Montréal

15, 16 e 17 novembrep. 20

QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO di Bustric, Firenze

29, 30 novembre 1 dicembre *p. 22

WAD RAS di Montse Sánchez e Ramón Baeza

Increpación Danza, Barcelona

13, 14 e 15 dicembrep. 24

SOGNO ROSSO di E. Pogliani e P. Zecca

Compagnia La Fionda Teatro, Milano

17, 18 e 19 gennaiop. 26

NELLA GIUNGLA DELLE CITTÀ di B. Brecht, regia Lia Chiappara

Teatro Libero Palermo

31 gennaio, 1 e 2 febbraio *p. 28

PATCHWORK & SCHATTENLINIEN di P.Y. Diacon e C. Kaido

Cie Mondes transversaux, Neuchatel | Cie Chikako Kaido, Germania/Giappone

7, 8 e 9 febbraiop. 30

YOU KNOW di Dio e del sesso di G. Lo Monaco | A.C. Queer Palermo

21, 22 e 23 febbraiop. 32

NOI NON SIAMO QUI testo e regia di Carolina De La Calle Casanova

Compagnia Babygang, Milano

7, 8 e 9 marzop. 34

DOPO TEATRO | Bobby Fischer vive a Pasadena

di Lars Norèn – regia Beno Mazzone | Teatro Libero, Palermo

21, 22 e 23 marzop. 36

ALLA META di Thomas Bernhard

regia Walter Pagliaro | A.C. Gianni Santuccio, Roma

4, 5 e 6 aprilep. 38

SUL CONFINE... di Gabriele Di Luca

Compagnia Carrozzzeria Orfeo/RAT, Cosenza

18, 19 e 20 aprile *p. 40

ATTESA NI NA NA | Omaggio a Beckett di Tiziana Arnaboldi

Compagnia Tiziana Arnaboldi, Locarno

9, 10 e 11 maggiop. 42

SHITZ da Hanock Levin

Compagnia I SAVANT e Teatro VIVO, Milano

PRESENTEFUTURO 2013 | PERFORMANCE - DALLE 20.00

24 e 25 maggio 2013p. 44

premio performance 2013 "Presente Futuro13 - Performance art"

il calendario sarà distribuito a marzo 2013

UN'ISOLA DI TEATRO | LA DOMENICA PER LE FAMIGLIE
ORE 16.30 E ORE 18.30

4 novembrep. 48

CENERENTOLA da Perrault e F.lli Grimm | di Luca Mazzone

Teatro Libero Palermo

18 novembre.....p. 49

QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO di Bustric, Firenze

16 dicembrep. 50

IL LUPO E LA BAMBINA di A. Gosetti e E. Ratti

Compagnia Il Sorriso, Varese

3 febbraio.....p. 51

IL PRINCIPE FELICE da una novella di Oscar Wilde | di L. Bassotto e R. Macchi

Fondazione Aida, Verona

24 febbraiop. 52

LE MERAVIGLIE NEL PAESE DI ALICE da Carroll | di Santi Cicardo

Teatro Libero Palermo

7 aprilep.53

ULISSE, CHI ERA COSTUI? di I. Accettella, D. Conti e A. Pirolì

Teatro degli Accettella, Roma

21 aprile.....p. 54

ANORMALE HISTOIRE di A. Saitta, G. Basile, A. Ciaperoni

Sgumbbicio Clown Theater, Palermo

5 maggio.....p. 55

MÜNCHAUSEN progetto e regia di Lia Chiappara

Teatro Libero, Palermo

Abbonamenti

TURNO FISSO

Turno **A [giovedì]**, **B [venerdì]** e **C [sabato]** 13 spettacoli €75,00

Turno **fisso ridotto under 30** a 13 spettacoli €55,00

TURNO PRIME GIOVANI

Turno speciale under 25 **PRIME GIOVANI***

le **13 prime serali** a €45,00

*offerta valida fino ad esaurimento tessere.

CAMBIO TURNO

Non è permesso il cambio turno per gli abbonamenti a turno fisso, tuttavia qualora fosse necessario, l'abbonato dovrà prenotarsi secondo disponibilità e acquistare un biglietto cortesia di **5€**.

TURNO LIBERO

10 spettacoli a scelta per titolo e serata €85,00

(Turno in convenzione con l'ERSU per gli studenti universitari: 70% e 30% di sconto.)

Spettacoli a scelta per titolo e serata su tutti gli spettacoli serali della stagione, con prenotazione telefonica obbligatoria dal lunedì precedente la data del debutto. Gli abbonati al turno Libero possono aver assegnato il posto al botteghino il giorno stesso dello spettacolo secondo gli orari di apertura.

TURNO DOMENICALE "UN'ISOLA DI TEATRO"

Turno fisso D1 a 8 spettacoli ore 16.30 € 50,00

Turno fisso D2 a 8 spettacoli ore 18.30 € 50,00

Il **turno fisso domenicale non prevede il cambio turno**. Tuttavia, qualora fosse necessario, l'abbonato potrà acquistare, previa prenotazione e secondo disponibilità dei posti, un **biglietto cortesia di 5€**.

Biglietti

Intero.....€15,00

sconto del 10 % con carte convenzionate secondo le tipologie.

Ridotto under 25€10,00

spettacoli segnalati con ✖:

Posto unico€18,00

non sono valide le carte convenzionate.

Turno Domenicale "Un'isola di Teatro":

Intero.....€12,00

Ridotto under 25 € 8,00

Botteghino e info utili

ORARIO D'APERTURA E MODALITÀ D'ACQUISTO

Durante la **campagna abbonamenti**, dal 14 settembre al 25 ottobre, Il botteghino sarà aperto nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20.

Nel corso dell'anno osserverà il seguente orario: nei giorni di spettacolo, dalle 19,30 per le recite serali, dalle 15 per quelle pomeridiane.

È possibile acquistare gli abbonamenti alla 45ª stagione presso il botteghino del teatro negli orari sopra esposti, effettuando il pagamento in contanti o con assegno bancario.

È inoltre possibile acquistare gli abbonamenti via internet, inviando una mail con i dati degli intestatari degli stessi ed effettuando un bonifico specificando nella causale la tipologia di abbonamento e il numero delle tessere, oltrech  l'intestatario.

I biglietti potranno essere acquistati soltanto negli orari di apertura del botteghino e in contanti.

PRENOTAZIONI

Si consiglia di **prenotare telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.30**, e di perfezionare la prenotazione con l'acquisto dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo scelto entro le ore 20.30. Gli abbonati al turno libero dovranno seguire le indicazioni segnate sull'abbonamento.

MODALITÀ D'INGRESSO

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Tutti gli spettatori, inclusi gli abbonati, devono essere in teatro almeno mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo per l'assegnazione del posto.

Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.

I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.

LISTA D'ATTESA

Viene sottoscritta al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo. I signori in lista d'attesa sono vivamente invitati ad attendere in foyer, in modo da non ostacolare il normale funzionamento del botteghino.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.



A red, ribbed, dome-shaped object, possibly a hat or a piece of art, is positioned in the upper left. Several hands of different skin tones are reaching out from the bottom left towards the center, creating a sense of movement and interaction. The background is solid black.

Gli Spettacoli

dal 25 al 28 ottobre

LES PARFAITS INCONNUS



OTTOBRE

CIE LES PARFAITS INCONNUS, MONTRÉAL

GIO	25	TURNO A
VEN	26	TURNO B
SAB	27	TURNO C
DOM	28	ORE 18

mise-en-scène

Soizick Hébert

e Les Parfaits Inconnus

con Andy Giroux, Philibert

Filion-Hébert, Sylvain Dubois,

Gonzalo Coloma, Patrick

Mainville, Éric Boudreault e

Ariane Cabana

luci Philippe Lemay

musica Yann Bochud et Les

Parfaits Inconnus

con il sostegno di



**Conseil des arts
et des lettres**



Conseil des Arts
du Canada

Canada Council
for the Arts



Cosa succede se si mettono assieme un giocoliere, un musicista e un acrobata? E se poi tutti e tre hanno voglia di un po' di Rock? **"Les Parfaits Inconnus"** è un gruppo di circo contemporaneo del Québec nato nel 2004 dall'unione di tre artisti indipendenti: un jongleur, un acrobata e un musicista. Trovando un percorso comune, i tre artisti hanno costituito un gruppo per la creazione di uno spettacolo con l'obiettivo di trovare punti di contatto tra circo, musica, teatro e commedia, attraverso il gioco.

Il risultato è **"Les Parfaits Inconnus"**, loro primo spettacolo che sancisce la loro nascita come compagnia di circo contemporaneo ma anche di sublime rock band. Un po' folli, bravi rocker elettrizzanti, i sei artisti sono armati di biciclette, palline, tavolo, panca e tre strumenti e incantano un pubblico vasto con una poetica fatta di acrobazia, jonglerie e tanto rock dal raffinato gusto, condito di ironia e semplicità. Uno spettacolo che si muove ai bordi dell'acrobazia, il disequilibrio, la jonglerie, la musica. Uno spettacolo che lascia a bocca aperta per la capacità di immaginazione e la poesia che si sprigiona dal gioco.



dal 15 al 17 novembre

BUSTRIC in QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO

COMPAGNIA BUSTRIC, FIRENZE
di e con Sergio Bini

NOVEMBRE

GIO	15	TURNO A
VEN	16	TURNO B
SAB	17	TURNO C

**«Il Teatro è
ovunque.
Il Teatro non
esiste!
Buon
divertimento.
P.S. Il Teatro
è solo
l'anagramma
della parola
Attore.»
Bustric**

"Frammenti, giochi, facezie, salti, paradossi, invenzioni e scoperte per una rappresentazione il cui filo conduttore è una vita d'artista. La mia."

L'attore, il mago, il mimo, l'illusionista, il clown, l'artigiano: Bustric. È lui che ci guida col suo passo lieve e vagabondo in un viaggio sorprendente.

Il Teatro è il luogo di questo viaggio. È lì che Bustric cerca ed è lì che si trova, con la sua capacità di trasformare in racconto ogni gesto, gioco di prestigio, invenzione. Per Bustric il teatro è pensiero magico.

Questa sera Grande Spettacolo è un punto d'arrivo dal quale ripartire. Quello di Bustric è un teatro libero, aperto ad ogni possibilità, cresce e vive con lui. Un teatro di cui è autore, regista e interprete. Bustric prende per mano il suo pubblico e gli mostra che è possibile creare emozioni e di queste vivere, che lo stupore è una forma di conoscenza. Il pubblico percepisce la disarmante forza della verità nascosta e non detta dietro un gesto, uno sguardo, un sorriso.



dal 29 novembre al 1 dicembre

WAD RAS

INCREPACIÒN DANZA, BARCELONA



NOVEMBRE/DICEMBRE

GIO	29	TURNO A
VEN	30	TURNO B
SAB	1	TURNO C

coreografia e direzione
Montse Sàcnhez
e Ramón Baeza
con Bianca, Montse Sàcnhez,
Helga Carafi, Ruth Garcia,
Vanessa Dominguez
percussioni Nan Mercader
Chitarra Ñoño, *voce*
Susana Trujillo
disegno luci Peni Barratxina
direzione tecnica STEM
costumi Increpacion Danza
montaggio musicale
José Antonio Gutiérrez
fotografia
Matei Glasse e Jordi Vidal

con il sostegno di:



Generalitat de Catalunya
Departament de Cultura

LLLL institut
ramon llull

Ajuntament  de Barcelona

Institut de
cultura .



SECRETARÍA
DE ESTADO
DE CULTURA

MINISTERIO NACIONAL
DE EDUCACIÓN, CULTURA
Y DE LA LENGUA

Wad Ras è il nome del carcere femminile di Barcelona; un'immagine reale e riconoscibile, un microcosmo dove il suono del flamenco è presente. Questo universo femminile è il filo conduttore dell'azione, senza cercare un realismo narrativo ma evocando situazioni universali, estrapolate dalla realtà quotidiana.

In **Wad Ras**, Increpación Danza parte da uno spazio unico e di costrizione. Le interpreti iniziano un gioco ritmico dato dalla percussione su casse di legno. Un lavoro intenso che ricerca un sentimento forte di frustrazione, costrizione e solitudine, attraverso un vocabolario coreografico forte e passionale. Oltreché percepire calore, claustrofobia, aggressività, in repentini momenti porta i sensi in momenti di estrema tenerezza carichi di sensualità, ridati attraverso un flamenco nuovo, contemporaneo, innovatore, carico di inventiva. Un'estetica che si ricongiunge alla ricerca di un suono tradizionale del flamenco, con l'uso di "zapato", chitarre e canto.

Increpaciòn Danza segue una propria ricerca sul flamenco, la danza spagnola e quella contemporanea, ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali.



dal 13 al 15 dicembre

SOGNO ROSSO

Sotto il segno di Ifigenia

LA FIONDA TEATRO, MILANO

DICEMBRE

GIO	13	TURNO A
VEN	14	TURNO B
SAB	15	TURNO C

drammaturgia e regia

Elisabetta Pogliani

e Paola Zecca

con Marta Bevilacqua, Valeria

De Michele, Luca Iervolino,

Elisabetta Pogliani,

Rosario Sparno, Paola Zecca

movimenti scenici e danza

Marta Bevilacqua

luci Fausto Bonvini

in collaborazione con

Compagnia AREAREA, Udine

e BilbaoEszena Bad Festival

e La Haceria, Bilbao

Indagare la tragedia greca, il mito degli Atridi. Riflettere sull'Orestea di Eschilo. Stimolati e condotti dall'amore per Francis Bacon, la sua arte, il suo pensiero. La sua capacità nell'innalzare il dolore dal particolare all'universale, rifiutando la forma della narrazione, mettendo a nudo la paradossalità dell'esistenza umana. Potere e passione dilanano le grandi dinastie dell'antica Grecia; le tragiche vicende degli Atridi, tessono la grande storia di una grande famiglia durante una grande guerra. Lo spettacolo parte dal sacrificio di Ifigenia, vittima innocente sacrificata per la guerra. Un padre, Agamennone, in nome della ragione di stato e della sua ambizione non riesce ad ascoltare le ragioni individuali del cuore e non si oppone al sacrificio della figlia sua primogenita. Da qui, un vortice di crimini e vendette, che ci raccontano storie di legami, di scontri, di vita, di morte. L'agire dei personaggi è improntato a motivazioni individuali che possiedono in sé valori che sono assolutamente universali: la sete di potere e la vendetta, l'odio e l'eros, la gelosia, la pietà filiale, l'aspirazione alla giustizia e alla libertà. Tutti i loro terrori sono ancora tutti in noi.



dal 17 al 19 gennaio

NELLA GIUNGLA DELLE CITTÀ

TEATRO LIBERO PALERMO

GENNAIO

GIO	17	TURNO A
VEN	18	TURNO B
SAB	19	TURNO C

di Bertolt Brecht
progetto e regia Lia Chiappara
collab. drammaturgica
Manlio Marinelli

con Viola Carinci, Santi
Cicardo, Matteo Contino,
Luciano Falletta, Luigi Maria
Rausa, Enrica Volponi.

scenografia
Alessandro Di Giugno
costumi
Lia Chiappara
realizzazione costumi
Jole Rizzo
luci Gianfranco Mancuso

**«... Non
tormentatevi
il cervello per
scoprire i motivi
di questa lotta,
ma interessatevi
alle poste umane
in gioco ... »**

Una metropoli, un giorno qualunque in un mondo di denaro. Cattiveria, miseria umana, persone al lavoro o senza. Chi vende la propria miseria e chi approfitta della vendita. In questa giungla implacabile, due uomini iniziano un combattimento enigmatico. Shlink, emigrato, emarginato è riuscito nella scalata sociale sino a raggiungerne i vertici. Il giovane Garga non ha mai tentato nulla, preferendo intorpidirsi nella marginalità, senza alcuna prospettiva di futuro. Shlink lo provoca con l'arma dell'umiliazione. Perché? Cosa cerca? Garga e Shlink, i due protagonisti, lottano sino alla distruzione di uno dei due, apparentemente senza un motivo preciso. La felice invenzione di questa lotta "inspiegabile" fra i due fa emergere temi sociali ed esistenziali di estrema attualità. Si tratta di una delle prime opere del giovane "scrittore di testi", come Brecht amava definirsi, tra il 1921 e il 1923 e messa in scena a Monaco nel 1923.

Brecht trasse ispirazione da un romanzo francese di Y.V.Yensen (La ruota) del 1905, nel quale venne descritta la lotta metafisica fra due uomini dalla tendenza dominatrice.



dal 31 gennaio al 2 febbraio

PATCHWORK & SCHATTENLINIE

LES MONDES TRANSVERSAUX, SVIZZERA
CHIKAKO KAIDO DANZA, GERMANIA/GIAPPONE



GENNAIO/FEBBRAIO

GIO	31	TURNO A
VEN	1	TURNO B
SAB	2	TURNO C

Patchwork

autore e performer

Pierre-Yves Diacon

musica Alex Bauer, Patrice

Ferner, Pierre-Yves Diacon

Schattenlinie

coreografia Chikako Kaido

(germania/giappone)

con Hyun-jin Kim *(germania/*

corea del sud)

musica installing e goem

Patchwork è un disegno coreografico che pone al suo centro un universo cinestesico inusuale, una ricerca sul senso della danza e sul suo rapporto con il pubblico, chiamato ad appropriarsi delle immagini e delle sensazioni della danza contemporanea. Diacon mescola nella sua personale ricerca i linguaggi della danza contemporanea con la pratica di breakdancer, dando vita ad un lavoro carico di energia ed espressività.

in **Schattenlinie** Chikako Kaido si lascia ispirare dalle foto di Daido Moriyama. Scatti di luce sulla solitudine dell'esistenza. In "linea d'ombra" lo sguardo corre dietro a una serie di eventi il cui soggetto non è dato dall'azione in sé, ma dall'impronta fotografica del movimento, dal fuori fuoco del tempo, dall'ottica deformante dello spazio. Una relazione costante con l'installazione video di Semiramis Seiran.



dal 7 al 9 febbraio

YOU KNOW

di Dio e del Sesso

A.C. SICILIA QUEER, PALERMO

FEBBRAIO

GIO	7	TURNO A
VEN	8	TURNO B
SAB	9	TURNO C

testo e regia

Giovanni Lo Monaco

con Filippo Luna

assistente alla regia

Salvo Dolce

progetto luci Daniela Lo Re

tecnico luci Fiorenza Dado

Un uomo simpatico, per certi versi ingenuo, Bill (interpretato da Filippo Luna), parte dai suoi ricordi d'infanzia, sprofonda in un'elucubrazione mistico-religiosa dove sesso e fede nella sua mente appaiono, almeno all'inizio, come regioni dai confini labili e sfumati.

In un secondo momento le due regioni si fonderanno dando origine ad una chimera, impersonificata dal protagonista, divenuto marchettaro, e colto in questa sua trasformazione che si consuma e vivifica nella scena

All'apoteosi del suo delirio, di nuovo un ricordo dolce e doloroso lo riporterà indietro nel tempo. Un ricordo talmente vivo e terribile che ci farà innamorare un'altra volta di lui, rivelandoci il dramma vero che si nasconde dietro alla sua mostruosità

"Guardami!" griderà ad un certo punto Bill allo spettatore. Un "guardami" che sta ad indicare un'esigenza di chi percepisce nello sguardo dell'altro l'incapacità di sondare. You know... è, invece, un testo che vuole scavare, andare a fondo nella verità delle cose, anche se questa potrà non piacere, anche se questa si rivelerà orribile.

©Fiorenza Dado



dal 21 al 23 febbraio

NOI NON SIAMO QUI

COMPAGNIA BABYGANG, MILANO

FEBBRAIO

GIO	21	TURNO A
VEN	22	TURNO B
SAB	23	TURNO C

testo e regia

Carolina De La Calle Casanova

movimenti scenici

Giorgio Rossi (Sosta Palmizi)

con Federico Bonaconza,

Mario Fedeli, Andrea Pinna e

Valentina Scuderi

musiche Francesco Arcuri

disegno luci Sarah Chiarcos

comunicazione visiva

Dario Serio

fotografie Federica Lissoni

con il contributo di

Être

Fondazione Cariplo

in collaborazione con

Zona K

Noi non siamo qui è il viaggio onirico, scritto da Carolina De La Calle Casanova, delle distrazioni finte e vere di quattro uomini, personaggi senza identità, chiusi in una stanza, come in un celebre film di Buñuel. Uno, Due, Tre e Quattro - i loro nomi - sono i protagonisti di una storia assente, incominciata tanto tempo fa, che a volte ripetono situazioni credendo di non averle mai vissute. Senza sosta, immaginano diverse realtà possibili, quasi a cercare di non rimanere nel presente, e vivono una finzione che diventa più vera del resto o quanto meno uguale, se non migliore, della realtà.

Noi non siamo qui cerca disperatamente, nel meccanismo della finzione e rappresentazione, quegli attimi di verità che viviamo, a volte persino rubati al tipo di vita che facciamo; perché se sommassimo insieme quei momenti e facessimo un conto, non vorremmo scoprire di aver vissuto poco o nell'inganno.

Babygang nata a Milano nel 2003, diretta da Carolina De La Calle Casanova, pone la propria ricerca sulla drammaturgia contemporanea, l'essenzialità nelle forme sceniche, la centralità dell'attore, e la semplicità del teatro popolare come fine a cui tendere per poter comunicare a tutti.



dal 7 al 9 marzo

MARZO

DOPO TEATRO

BOBBY FISCHER

VIVE A PASADENA

TEATRO LIBERO PALERMO

di Lars Norén

traduzione

Annuska Palme Sanavio

regia e scena Beno Mazzone

con cast in definizione

costumi Lia Chiappara

luci Gianfranco Mancuso

(prima nazionale)

Dopo **"La notte canta"** di **Jon Fosse**, Mazzone ritorna alla drammaturgia di un grande autore scandinavo. La pièce racconta una serata particolare, ovvero la partecipazione ad uno spettacolo teatrale da parte di una famiglia di quattro persone: la madre, ex attrice che ha sacrificato tutto per la famiglia, il padre, uomo d'affari, distratto dal proprio lavoro, la figlia, insegnante e alcolizzata che ha perso la propria bambina di due anni, il figlio, secondo genito, uscito da poco da un ospedale psichiatrico. Dopo teatro, i genitori desiderano cogliere l'occasione della momentanea riunione della famiglia per prolungare il loro incontro, il loro stare insieme, per parlare...

Il ritratto che emerge è quello di una umanità sull'orlo del precipizio. La scissione delle generazioni e il fallimento della parola sono al centro del racconto. Il linguaggio crudo rimanda a Strindberg, O'Neill o Bergman e a loro **Norén** si è ispirato, al punto che nella pièce emergono pure le riflessioni della protagonista sullo spettacolo **Lungo viaggio verso la notte** di O'Neill.

GIO	7	TURNO A
VEN	8	TURNO B
SAB	9	TURNO C



dal 21 al 23 marzo

MARZO

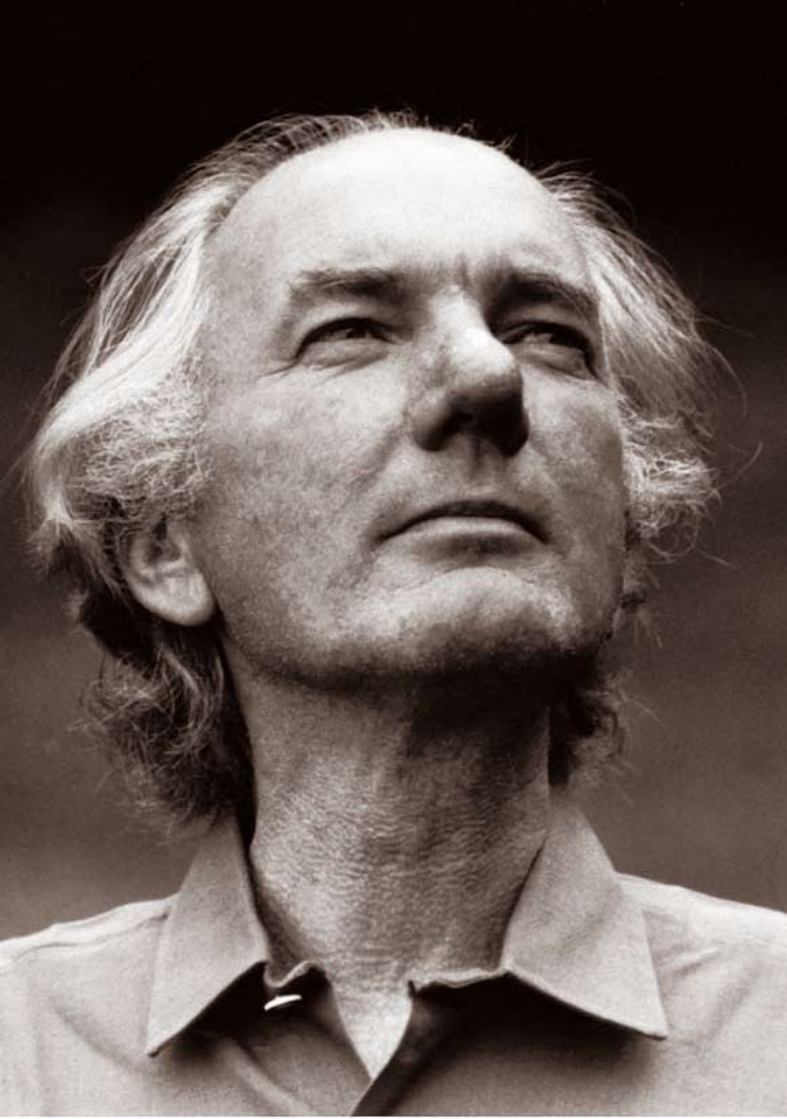
ALLA META

A.C. GIANNI SANTUCCIO, ROMA

GIO	21	TURNO A
VEN	22	TURNO B
SAB	23	TURNO C

di Thomas Bernhard
traduzione Eugenio Bernardi
regia Walter Pagliaro
con Micaela Esdra e altri in
definizione

Come tutte le estati, madre e figlia si preparano per trasferirsi nella loro casa al mare e, come ogni anno, la meta tanto agognata viene subito odiata non appena raggiunta. Bagagli da preparare e bagagli da disfare scandiscono il maniacale rituale, in cui viene incidentalmente coinvolto uno scrittore di teatro, ben presto ipnotizzato dalla personalità dispotica e ossessiva della madre. Nel monologare crudele sempre venato di una rabbrividente comicità, la protagonista infierisce sulla figlia-vittima, ridotta ormai ai limiti dell'afasia, incapace di una qualsiasi forma di autonomia, e sul povero scrittore la cui ultima pièce diventa uno degli argomenti delle sue deliranti dissertazioni. Ma il bilancio esistenziale che emerge dalle pieghe di tanto egocentrismo è fallimentare: il fiume di parole si rivela il mezzo per nascondere il baratro silenzioso della solitudine su cui è in bilico la vita della Madre e la morbosità incestuosa del legame tirannico che la incatena alla Figlia. L'unica via d'uscita sembra suggerita da quell'oggetto che la madre conserva dentro il baule di giunco: "un povero oggetto quotidiano in cui si perpetua un ricordo di vitalità e di gioco nonostante tutto".



dal 4 al 6 aprile

APRILE

SUL CONFINE

COMPAGNIA CARROZZERIA ORFEO / RAT, COSENZA

GIO	4	TURNO A
VEN	5	TURNO B
SAB	6	TURNO C

drammaturgia

Gabriele Di Luca

regia e interpreti Gabriele

Di Luca, Massimiliano Setti,

Alessandro Tedeschi

collaborazione alla regia

Roberto Capaldo

musiche originali

Massimiliano Setti

luci Diego Sacchi

organizzazione Luisa Supino

In equilibrio tra coreografia e drammaturgia, tra vita e morte, **Sul confine** illumina con brevi raggi di luce il destino di due soldati persi in un metaforico deserto. Lo scandalo dell'uranio impoverito apre uno scenario essenziale in cui azione verbale e racconto visivo collaborano a restituire dignità a vite dimenticate e fin troppo silenti, eroi loro malgrado in anni in cui le guerre vengono pudicamente definite operazioni di peace keeping. Questa la motivazione della Giuria del Premio Tuttoteatro.com "Dante Cappelletti".

In **Sul Confine**, tutto assume una valenza simbolica, quasi allegorica, all'interno della quale l'esercito, il soldato, la guerra, la malattia e la morte perdono la loro relatività e ogni riferimento storico-sociale per incarnarsi metafora dell'assoluto. Tre uomini raccontano la storia di una guerra, la guerra per antonomasia, la guerra che si gioca sempre sul confine, la guerra non importa "di chi contro chi". La raccontano partendo dai loro drammi personali che in questo luogo di confine vengono a confrontarsi con le loro vite passate sdoppiando i piani temporali, fondendoli, intrecciandoli.



dal 18 al 20 aprile

ATTESA NI NA NA

omaggio a Beckett

CIE TIZIANA ARNABOLDI TEATRODANZA, LOCARNO



APRILE

GIO	18	TURNO A
VEN	19	TURNO B
SAB	20	TURNO C

di Tiziana Arnaboldi
coreografia e regia
Tiziana Arnaboldi
con Giuseppe Asaro,
Pierre-Yves Diacon,
David Labanca,
Françoise Parlanti,
Nuria Prazak
musiche a cura di
Mauro Casappa
creatore luci François Gendre
assistente regia luci Josef
Busta, Catherine Rutishauser.
costumi Angela Meni
foto Edo Oppliger
collaboratore Enrico Ferretti
programma Cristina Morinini

Tiziana Arnaboldi si è cibata del teatro beckettiano. Lo ha studiato, letto e vissuto. E gli ha voluto rendere omaggio con questo suo spettacolo. Un percorso di ricerca coreografica, nel segno del teatrodanza, dove i danzatori si fanno personaggi nell'intento di ricostruire la propria attesa. Stanno seduti l'uno accanto all'altro, con l'urgenza di trovare sempre qualcosa per dire a se stessi che esistono e sopportano l'insostenibile senso di vuoto dell'attesa. Forse solo un'impressione? Insieme si scontrano, si incontrano, si accostano, si ordinano, si scombussolano, si delineano e si distruggono. Tutto diventa inchiesta, tutto diventa materia palpabile, carne.

La panchina è dunque il luogo d'incontro o di un possibile incontro. Una cornice il punto di osservazione o da dove osservare; una voce e un violino per dare corpo all'attesa. Un fosso per ritirarsi all'ultimo istante nell'ombra, un passo più in là. È l'attesa di tutte le attese...

Tiziana Arnaboldi si forma con Ray Phillips a Zurigo, si perfeziona a Parigi con Carolyn Carlson e con Pina Baush ad Essen in Germania.



dal 9 al 11 maggio

SHITZ

PANE AMORE E ... SALAME

I SAVANT / TEATRO VIVO, MILANO

MAGGIO

GIO	9	TURNO A
VEN	10	TURNO B
SAB	11	TURNO C

da Hanock Levin
regia Filippo Renda
con Mauro Lamantia, Matthieu
Pastore, Valentina Picello e
Mattia Sartoni
musiche Filippo Renda e
Simone Tangolo

Shitz racconta la storia di una famiglia ebrea di epoca contemporanea; Shitz, il padre, e Setcha, la madre, non desiderano altro, per la propria realizzazione, che far sposare la figlia Shpratzi. Finalmente, ad una festa, l'emarginata Spratzi incontra Tcharkés, un giovane arrivista dalle velleità imprenditoriali. La famiglia Shitz si presenta al pubblico con un irriverente cinismo, un distacco grottesco, che paiono delinearne i componenti con tinte fumettistiche ed irreali. In realtà, nel corso della storia, verrà rivelata una latenza cancerogena che spingerà la famiglia, non tanto ad un gioco al massacro, quanto ad una vera e propria autodistruzione. Una satira che condanna l'inermità di ogni voracità umana: la sete del palato, quella di potere, quella di affermazione del proprio Io (non insieme agli altri, ma attraverso gli altri). Un cabaret "sfigato", recitato senza vittimismo: ciò che fa tanta pena è la grande convinzione di poter realizzare i propri intenti, riempirsi di desideri fino a scoppiarne.



PRESENTE FUTURO 2013

performance art edizione 8.2

24 e 25 maggio 2013

PREMIO

L'ottava edizione della rassegna presente/futuro è dedicata alle **performing arts**, ed è rivolta a compagnie o singoli artisti, attori, musicisti, danzatori e pittori che si muovono su un percorso professionale.

Performance come quel luogo virtuale dove si assiste a un continuo slittamento tra il medium naturale di un determinato ambito espressivo verso i media che sarebbero propri di altri ambiti, privilegiando il rapporto di inusitata immediatezza tra l'interprete-autore e il pubblico.

Performance intesa come atto artistico dove il tempo e lo spazio, il corpo dell'artista e la relazione che si innesca tra questi e il suo pubblico, divengono l'oggetto d'indagine privilegiato. L'obiettivo di questa edizione della rassegna è quello di dare visibilità alla interdisciplinarietà dei diversi ambiti artistici propri della **Performance Art**, promuovendo progetti nelle arti visive, nella danza, nella musica, nel teatro, dove sia la multidisciplinarietà ad essere il filo conduttore dell'esperienza.

IL BANDO

La rassegna avrà la durata di due giorni, 24 e 26 maggio 2013, nel corso di ciascuno dei quali saranno presentate diverse performance, della durata massima di **20 minuti**, che saranno **selezionate sulla base delle proposte inviate** alla segreteria del teatro via mail a promo@teatroliberopalermo.it, **entro e non oltre il 31 gennaio 2013**.

Le proposte inviate dovranno contenere:

- Una scheda artistica di presentazione del progetto;
- I *curricula* degli artisti;
- I dati anagrafici e i recapiti della compagnia e/o degli artisti.
- alcune foto della performance, o delle prove

Dal sito del Teatro potranno essere scaricati i moduli per l'iscrizione, da compilare e reinviare alla segreteria della rassegna.

Inoltre **dovrà essere inviata per posta ordinaria** (non sono accettate raccomandate) a TEATRO LIBERO, Salita Partanna, 4 - 90133 PALERMO, in busta chiusa **una copia del video della performance o delle prove della stessa** in formato DVD, mettendo bene in evidenza il titolo e il referente del progetto.

I progetti che saranno selezionati nel corso della fase istruttoria parteciperanno alla rassegna, nel corso della quale una giuria, presieduta dal prof. Jean-Pierre Sag, (Université Paris I Panthéon-Sorbonne), dalla direzione artistica del Teatro Libero, e da una rappresentanza di spettatori e di addetti ai lavori, premierà a suo insindacabile giudizio, il lavoro che riterranno più corrispondente alla filosofia del progetto, con un gettone di € 1000.

SENSI IN-VERSI

il lunedì della poesia

**lunedì 25 febbraio
e lunedì 25 marzo
ore 21.00**

**ingresso libero
fino ad esaurimento posti**



Due lunedì dedicati alla poesia. Sensi in-versi, progetto frutto della collaborazione il **circolo dei lettori di Sabir, diretto da** Beatrice Agnello, e il Teatro Libero di Palermo, vuole essere una finestra, un momento libero di poesia, che lasci la parola ai versi. Un lunedì per poeta, Friederich Hölderlin e Emily Dickinson, rispettivamente lunedì 25 febbraio e lunedì 25 marzo 2013, alle ore 21.00.

Hölderlin

Friedrich Hölderlin (1770-1842), il più grande poeta romantico tedesco, perse la ragione poco dopo i trent'anni per una delusione amorosa e non la recuperò più. Nella sua opera troviamo sia illuminazioni folgoranti sia (nel tempo della follia, durante il

quale continuò a scrivere) una totale devastazione. La serata alternerà il racconto, molto intenso, delle sue vicende e la lettura delle opere più significative.

Dickinson

Emily Dickinson, vissuta nella Nuova Inghilterra nella seconda metà dell'Ottocento e reclusa volontaria negli ultimi quindici anni, scrisse circa 1500 poesie, cui non dava un titolo ma solo un numero d'ordine, nelle quali esprime un totale nichilismo e una vera e propria furia metafisica davanti al nulla della vita; ma conserva sempre una specificità femminile anche nella negatività. La serata alternerà letture di brani e il racconto della vita.

Un'isola di Teatro

teatro per ragazzi e adulti
domenica a teatro per le famiglie

ore 16.30 e 18.30



4 novembre

CENERENTOLA

TEATRO LIBERO PALERMO



*liberamente ispirata
all'omonima favola dei fratelli
Grimm e di Charles Perrault
testo e regia Luca Mazzone
con Matteo Contino,
Floriana Patti, Silvia Scuderi
ed Enrica Volponi
musiche Antonio Guida
luci Fiorenza Dado
e Gabriele Circo*

Cenerentola appartiene all'immaginario e al bagaglio culturale occidentale e ha educato ed educa generazioni di giovani donne che ne vivono la favola e se ne nutrono. Diverse e numerose sono le declinazioni del suo mito: una cruda e feroce, come possono esserlo le favole del nord Europa, una più mitigata e dolce, come invece sono le storie che trovano nella tradizione del perdono della cultura cattolica la loro forte matrice.

Cenerentola è una storia che ci appartiene perché è una storia quanto mai quotidiana e attuale, nelle sue dinamiche e nei personaggi che l'agiscono. Una famiglia perde un suo componente e gli equilibri si rompono, saranno i figli a subirne le conseguenze.

Figli unici che si ritrovano improvvisamente con sorellastre e con loro dovranno relazionarsi, nel complicato mondo delle relazioni umane, famigliari, competitive e spesso dilanianti. Ma la **Cenerentola** del 2012 non può che essere una donna, seppur bambina, forte che dal lutto che vive trae la forza e la capacità morale di essere artefice di se stessa, rompendo le tradizioni e le abitudini, che la vogliono succube, o ancor peggio, salva in virtù di un principe azzurro. Qui **Cenerentola** non starà ad aspettare...

18 novembre

BUSTRIC in QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO

COMPAGNIA BUSTRIC, FIRENZE



di e con Sergio Bini

"Frammenti, giochi, facezie, salti, paradossi, invenzioni e scoperte per una rappresentazione il cui filo conduttore è una vita d'artista. La mia."

L'attore, il mago, il mimo, l'illusionista, il clown, l'artigiano: Bustric. È lui che ci guida col suo passo lieve e vagabondo in un viaggio sorprendente.

Il Teatro è il luogo di questo viaggio. È lì che Bustric cerca ed è lì che si trova, con la sua capacità di trasformare in racconto ogni gesto, gioco di prestigio, invenzione. Per Bustric il teatro è pensiero magico.

Questa sera Grande Spettacolo è un punto d'arrivo dal quale ripartire. Quello di Bustric è un teatro libero, aperto ad ogni possibilità, cresce e vive con lui. Un teatro di cui è autore, regista e interprete. Bustric prende per mano il suo pubblico e gli mostra che è possibile creare emozioni e di queste vivere, che lo stupore è una forma di conoscenza. Il pubblico percepisce la disarmante forza della verità nascosta e non detta dietro un gesto, uno sguardo, un sorriso.

16 dicembre

IL LUPO E LA BAMBINA

COMPAGNIA IL SORRISO & INTRECCITEATRALI, VARESE



di Andrea Gosetti
ed Elisabetta Ratti
regia Elisabetta Ratti
con Arianna Talamona, Andrea
Gosetti, Liliana Maffei

Il lupo e la bambina, prende spunto dalla favola di **Cappuccetto Rosso**, per ripensarne e reinventarne i due personaggi principali, per l'appunto il lupo e la bambina. Entrambi ci conducono in un viaggio di parole e immagini che lascia spazio ai sentimenti. Lo spettacolo vuole richiamare l'attenzione dei piccoli nell'affrontare le semplici difficoltà della vita con meraviglia e curiosità. Vuole aiutare i suoi spettatori a conoscere il diverso senza timore, a scoprire e far tesoro della ricchezza di ognuno.

Il lupo e la bambina sono diversi fuori, ma qui ne scopriamo il cuore, i sentimenti. Con loro impareremo cosa vuol dire creare un legame e a lottare per questo. Se guardi dentro ad uno specchio, due sono le immagini che puoi osservare: la prima è semplicemente la tua immagine riflessa, ma se riesci a superarla allora potrai conoscere la tua vera immagine, chi sei veramente. E conoscendoti lo farai conoscere al mondo. Questo spettacolo racconta la nascita di un legame scevro di superficialità, ma forte di una ricerca che porterà ad un legame indissolubile.

3 febbraio

IL PRINCIPE FELICE

FONDAZIONE AIDA, VERONA



da una novella di Oscar Wilde
con Lorenzo Bassotto e
Roberto Macchi
regia Lorenzo Bassotto
tecnico audio-luci
Matteo Pozzobon e
Claudio Modugno

Lo spettacolo è tratto da una delle fiabe più note, belle, ironiche e commoventi di **Oscar Wilde**. È la storia di una profonda amicizia che nasce tra un rondinotto e un principe, ormai statua impreziosita da gioielli pregiati. Amicizia che evolverà fino a diventare amore e condivisione, di una sorte apparentemente amara. Nonostante l'arrivo imminente dell'inverno, la rondine rimane per aiutare il principe a distribuire le sue ricchezze ai poveri e ai diseredati della città, dei quali il principe non si era mai accorto quando era un principe in carne ed ossa, perché costretto a vivere perennemente felice dentro le mura del suo invalicabile castello.

Vuole essere dolce, vivace, ironico e commovente proprio come lo è la fiaba capolavoro di **Oscar Wilde** che sa unire sapientemente tutti questi elementi senza mai indugiare troppo sull'uno o sull'altro.

Sul palcoscenico due attori che narrano, si muovono, cantano, e dalle cui mani, dal nulla, come per magia, utilizzando pezzi di carta e cartoncino, tutto nasce e la storia si dipana. Sotto gli occhi dello spettatore si formano nuvole, rondini, angeli, fiori, ecc. Tutte le forme realizzate con la carta sono facilmente ricostruibili.

24 febbraio

LE MERAVIGLIE NEL PAESE DI ALICE

TEATRO LIBERO PALERMO



da Lewis Carroll
progetto e regia Santi Cicardo
con Matteo Contino, Giuseppe
Sciascia e Silvia Scuderi
costumi Lia Chiappara
musiche Antonio Guida
luci Santi Cicardo
e Fiorenza Dado.

Ispirate al romanzo di Carroll **"Alice nel paese delle meraviglie"**, pubblicato nel 1865, queste "meraviglie" privilegiano alcuni dei momenti topici più memorabili del famoso racconto, che vede in un incantato pomeriggio estivo, la piccola Alice, attratta da uno sfuggente e frettoloso Bianconiglio, scivolare in un mondo sotterraneo, abitato da stralunati e bizzarri personaggi: lo sbadato Topo, la sonnacchiosa Duchessa, lo stesso nevrotico e pauroso Bianconiglio, l'eccentrico Bruco e tanti altri.

Strani personaggi che accolgono e guidano lo spettatore in un fragile e sognante mondo interiore.

Il lungo precipitare della protagonista, il tempo con le sue sconcertanti stranezze (accelerazioni e rallentamenti), il suo corpo in continuo mutamento, oltre che gli squinternati interlocutori, rimangono sospesi in un non luogo che volta per volta può essere collocato nel mondo, nell'anima o nell'immaginazione, in un continuo rimando tra la vita interiore del sé e l'apertura all'accoglienza dell'altro. Alla fine del suo percorso, Alice sarà ancora più cresciuta e conscia della sua identità.

7 aprile

ULISSE, CHI ERA COSTUI?

TEATRO ACCETTELLA / TANTICOSIPROGETTI, ROMA



di Icaro Accettella, Danilo
Conti e Antonella Piroli
regia Danilo Conti
con Danilo Conti e Antonella
Piroli

L'eroe, nella mitologia greca, è sovente un semidio, uomo o donna figlio di una divinità ed una persona mortale; in casi eccezionali può essere anche, come Ulisse, un uomo comune, con coraggio e arguzia decisamente superiori alla norma.

Ulisse rappresenta l'uomo moderno: uno straordinario senso pratico e una grande curiosità, uniti al suo incredibile genio, lo rendono capace di risolvere ogni ostacolo con successo.

Spesso eroe e mito si intrecciano: l'eroe è accompagnato durante tutto il suo percorso da figure leggendarie e mitologiche: Il ciclope Polifemo, la maga Circe, Eolo Dio dei Venti, le Sirene, la discesa nel regno dei morti, sono solo alcuni momenti del viaggio per mare che Ulisse intraprende per ritornare a Itaca dopo la guerra di Troia. Ulisse attraversa il mare del tempo e questo suo viaggio sarà il tema dello spettacolo. Oggetti, ombre e marionette per navigare con Ulisse tra mitologia e storie di uomini. Per capire e conoscere, per vedere con gli occhi dei soldati greci che spiano da dentro il cavallo, con l'occhio di Polifemo, con quelli dello stesso Ulisse e dei suoi compagni che scrutano l'orizzonte...

21 aprile

ANORMALE HISTOIRE

SGUMBBICIO CLOWN THEATER, PALERMO



di e con

Andrea Saitta, Gaetano Basile

e Aurelio Ciaperoni

luci Fiorenza Dado

scenografie e costumi

Aurelio Ciaperoni

e Gaetano Basile

musiche Andrea Saitta

regia Andrea Saitta

Anormale Histoire è una storia semplice ricca di poesia e gag divertenti. È inverno, un solitario e malinconico clochard apre lo spettacolo. Vive di stenti, rovistando tra i rifiuti trova un piccolo cappotto, lo spolvera e lo prova ma niente da fare, il cappotto è troppo piccolo per lui, sopporterà ancora per un po' il vento invernale. La fatica di sopravvivere da soli, in una città sempre più affollata ma sempre più fredda, si fa sentire e così decide che una panchina, anche per quella notte, diverrà la sua casa e si addormenta. La realtà è dura come il letto su cui sogna. In un attimo tutto cambia, magicamente il piccolo cappotto prende vita, accompagnando il nostro protagonista in una surreale avventura.

Le atmosfere hanno il sapore di Charlie Chaplin, e il vero protagonista di tutto è il clown, in tutte le sue declinazioni: spogliato dai cliché del naso rosso, porta in scena la sua essenza ricca di emozioni e gesti.

Da anni la compagnia **Sgumbbicio Clown Theater** studia la figura del clown in tutte le sue forme. Dalla clownerie circense con le gag classiche del Bianco e l'August, fino a quella teatrale. **Anormale Histoire** ha ricevuto nel giugno 2012, il premio del pubblico al Festival di Sant'Andrè.

5 maggio MÜNCHHAUSEN

TEATRO LIBERO, PALERMO



di Lia Chiappara
musiche Antonio Guida
luci Gianfranco Mancuso
con Santi Cicardo, Francesco
Gulizzi, Andrea Saitta e altri in
definizione
scene in coll. con
il Cantiere delle Idee

Il linguaggio della fiaba è universale ed il Barone di Münchhausen continua ad affascinare per il suo levitare tra fantasia e realtà. Il bizzarro e surreale Barone, reso celebre dagli scrittori che ne manipolarono le gesta come Bürger, sottolinea l'idea di viaggio come percorso di conoscenza, strumento di sconfinamento della realtà nei labili ma significativi mondi dei sogni.

Due ragazzi, una lei e un lui, vengono trasportati, ancora una volta, dal beffardo ed ironico Barone, a partecipare addirittura ad immedesimarsi nelle sue singolari avventure, dall' iniziale scetticismo, alla successiva totale adesione, lo spettacolo si muove verso una rielaborazione delle gesta di Münchhausen da parte dei ragazzi. Con lui entrano ed escono dalla pancia del pesce, salgono sulla Luna, riemergono da un battello affondato per approdare alla corte del sultano di Turchia, dove ne vivono delle belle... «quando ci ripenso mi corre ancora un brivido per la schiena!».

Un viaggio leggero e ironico attraverso le gesta e i viaggi del famoso barone, attraverso l'interazione con oggetti e citazioni del teatro nero di Praga...

LA SCUOLA A TEATRO

Il progetto *La Scuola a Teatro* della 45ª stagione ancora una volta desidera affermare la validità del valore educativo e formativo del teatro. Anche quest'anno, abbiamo proposto ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado un'ampia offerta di spettacoli in mattutina e di attività laboratoriali.

Un ricco progetto che vede una

giusta alternanza tra testi classici e drammaturgie contemporanee, strumenti importantissimi per analizzare i nuovi contesti della contemporaneità, attraverso un percorso che veda affiancati gli operatori della scuola e gli operatori del teatro, nel raggiungimento dell'obiettivo comune: la formazione e la creazione di coscienze.

dal 10 al 31 ottobre	p. 5
LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di W. Shakespeare	
scuole superiori e terze medie	
dal 5 al 17 novembre, ore 9.30	p. 48
CENERENTOLA testo e regia di Luca Mazzone	
scuole elementari e medie inferiori	
dal 19 al 24 novembre ore 10	p. 60
GIORNI FELICI di Samuel Beckett	
scuole superiori	
dal 26 al 28 novembre ore 11,30	p. 61
VIVA VERDI di Sandro Cappelletto	
scuole superiori	
dal 3 al 15 dicembre ore 11,30	p. 62
LA MARIA FARRAR di Manlio Marinelli	
scuole superiori	
17 e 18 dicembre ore 10	p. 50
IL LUPO E LA BAMBINA di Andrea Gosetti e Elisabetta Ratti	
scuole elementari	
dal 8 al 30 gennaio ore 10	p. 26
NELLA GIUNGLA DELLE CITTA' di Bertolt Brecht	
scuole superiori	
4,5 febbraio ore 10	p. 51
IL PRINCIPE FELICE di Lorenzo Bassotto e Roberto Macchi	
scuole elementari	

dal 11 febbraio al 6 Marzo ore 11.30.....	p. 34
DOPO TEATRO di Lars Norèn	
<i>scuole superiori</i>	
dal 13 febbraio al 9 marzo ore 9.30.....	p.52
LE MERAVIGLIE NEL PAESE DI ALICE di Santi Cicardo	
<i>scuole elementari e medie inferiori</i>	
dal 11 al 16 Marzo ore 9.30	p. 63
POLLICINO Teatro Akroama, Cagliari	
<i>scuole elementari</i>	
8 e 9 aprile ore 10.....	p. 54
ULISSE, CHI ERA COSTUI? di I. Accettella, D. Conti e A. Piroli	
<i>scuole elementari</i>	
22,23,24 aprile ore 10.....	p. 64
LE MEDECIN MALGRE' LUI di Molière	
<i>Spettacolo in lingua francese scuole superiori</i>	
29 aprile al 17 maggio.....	p. 55
MÜNCHHAUSEN di Lia Chiappara	
<i>scuole elementari e medie inferiori</i>	

ABBONAMENTI

Abbonamenti per le scuole superiori a 3 spettacoli€ 13,00

Abbonamenti per le scuole superiori a 4 spettacoli€ 16,00

Abbonamenti per le scuole elementari e medie a 3 spettacoli.....€ 12,00

BIGLIETTI

Posto unico€ 6,50

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola dalle ore 9 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì, allo 0916174040, cell 3318066470, scuola@teatroliberopalermo.it.

MODALITÀ D'INGRESSO

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

Non è consentito introdurre cibo e bevande. Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovisivo.

I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo.

Le classi e i rispettivi accompagnatori sono tenuti a presentarsi al botteghino entro e non oltre venti minuti prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

dal 19 al 24 novembre, ore 10

GIORNI FELICI

TEATRO AKROAMA, CAGLIARI



di Samuel Beckett
regia Lelio Lecis
con Lea Karen Gramsdorff,
Tiziano Polese e altri in
definizione
spazio scenico Lelio Lecis
costumi Marco Nateri
arrangiamenti musicali
Riccardo Leone
responsabile tecnico
Lele Dentoni
responsabile di produzione
Stefanie Tost
responsabile organizzativo
Marina Mura

Tra le opere teatrali di Beckett, *Giorni Felici* fu tra quelle che riscossero le più feroci stroncature e fu anche la prima ed unica sua opera teatrale dedicata ad una coppia di sposi. Attraverso una condizione scenica al tempo stesso semplice e terribile: una donna conficcata nel terreno fino alla vita, accanto a lei, ma quasi fuori dalla portata del suo sguardo, il marito che vegeta in un buco nel terreno, come un verme, Beckett ci conduce dentro la loro degradata condizione fisica. Fa da contrasto il tono del dialogo, dalle dinamiche e i toni del teatro borghese. La felicità della donna è la chiave dell'opera. Lei non vuole ammettere che si trova in una situazione infernale, si proclama felice, la sua è una vita felice. Cosa può desiderare di più?

Ha un marito che può tormentare col suo continuo parlare. È una vita meravigliosa. E i suoi giorni sono giorni felici. Ma la sua condizione diventa ancora più terribile. Lei si ritrova infatti, nella seconda parte, interrata fino al collo. Non può più distrarsi con la sua borsetta, non può più fare niente altro che stare lì e parlare. E lui è ormai sempre meno presente...

26, 27 e 28 novembre, ore 10

VIVA VERDI

COMP. TORINO SPETTACOLI



di Sandro Cappelletto
con Adriana Innocenti
e Piero Nuti

regia Piero Nuti
allestimento scenico

Adriana Innocenti, Pietro Maria
Giau, Antonio Orria, Enrico
Messina.

Una pièce dedicata alla figura di Giuseppe Verdi, colto nella sua intimità, nel rapporto con Giuseppina Tra una composizione e l'altra, nella loro villa, negli anni ottanta dell'ottocento. Sandro Cappelletto, scrittore e critico musicale, dedica questo lavoro ad una coppia del teatro italiano: Adriana Innocenti e Piero Nuti.

Una partitura a due, dove Giuseppina gioca con i personaggi creati dal suo Giuseppe. Dove Verdi si domanda e si chiede cosa sia la nuova Italia di cui è stato chiamato ad essere rappresentante nel parlamento di Torino. L'ombra di Wagner e della nuova sua musica che incombe. E un nuovo soggetto che aleggia nell'aria e che potrebbe appassionarlo. Una drammaturgia che scava nell'intimo di uno dei personaggi più importanti della storia d'Italia. Un grande compositore che ha contribuito fortemente alla costituzione di una identità italiana, in parte ancora in divenire.

Sandro Cappelletto, componente del comitato artistico della Scuola di Musica di Fiesole, è un critico musicale, scrittore, nato a Venezia nel 1952, che cura numerose trasmissioni radiofoniche dedicate al teatro e alla musica.

dal 3 al 15 dicembre, ore 11,30

LA MARIA FARRAR

TEATRO LIBERO PALERMO



di Manlio Marinelli
con Sara Alzetta
luci Gianfranco Mancuso

Della infanticida Maria Farrar è una poesia di Brecht che mi ha accompagnato per molti anni. La narrazione di questa che potrebbe essere una ballata di De Andrè, presenta un andamento apparentemente oggettivo e didattico, ma dentro al testo cova un mondo che aspetta solo di esplodere. Questo è quello che ho fatto io: ho dato la parola a quel mondo esistenzialmente devastato in cui si cova la ribellione tragica di Maria Farrar, un mondo in cui i poteri violenti e ipocriti dell'istituzione familiare o ecclesiastica pretendono di informare ogni declinazione dell'esistenza di un individuo. A ciò si ribella Maria Farrar.

Questo assolo d'attrice, non è un monologo ma un polilogo, perché innumerevoli sono le voci che si inseguono in questa storia in cui il conflitto, che è alla base dell'evento drammaturgico che reclama la scena, si palesa in un concerto in cui ogni personaggio si incarna in un ritmo, in un tono, in un accento, nella grana della voce che occupa lo spazio e aspira a diventare corpo, corpi, persone.

Manlio Marinelli

dal 11 al 16 marzo, ore 9.30

POLLICINO

TEATRO AKROAMA, CAGLIARI



cast in definizione

Nella favola di Charles Perrault, Pollicino viene abbandonato nel bosco dai genitori, per tornare a casa affronta ogni genere di pericolo a cominciare dal solito Orco che non ha nessuna simpatia per i bambini.

Il racconto di Pollicino, come quello di Hansel e Gretel con il tema della fame in primo piano, può essere interpretato come un insegnamento per i bambini affinché superino quella che Freud chiama la fase orale. Pollicino rinuncia a mangiare e invece impara a usare la sua intelligenza, i suoi occhi e le sue orecchie. Al contrario (i fratelli di Pollicino, l'Orco, le sue figlie) mangiano e dormono. Tutto il tema del racconto volge in qualche modo intorno all'alternativa "mangiare o essere mangiato": Pollicino rinuncia al suo pane per far cadere le briciole e ritrovare la via di casa, ma vengono mangiate dagli uccelli; i fratelli nel bosco sentono l'avvicinarsi dei lupi affamati; nella casa dell'Orco ricevono un lauto pranzo ma corrono il rischio di essere a loro volta divorati dallo stesso.

dal 22 al 24 aprile, ore 10
recita straordinaria 23 aprile, ore 21.15

in lingua francese

LE MÉDECINE MALGRÉ LUI

THÉÂTRE DE L'EVENTAL, ORLEANS



da Molière
mise en scène
Raphael De Angelis
con Brice Cousin, Raphael De
Angelis, Linda Massoz, Cécile
Messineo, Nicolas Orlando,
Maxime Vambre.
costumi Solène Lebigot
scene Stéphane Liger
maschere Den

in collaborazione con

**INSTITUT
FRANÇAIS**
PALERMO

Le Medecin malgré lui è una commedia scritta da Molière dopo il poco successo commerciale avuto dal suo ben più famoso « Le misanthrope ». All'insegna del gioco, i tre atti sono un susseguirsi di equivoci e leggerezza, che la compagnia Théâtre de L'Evental di Orleans, sotto la guida di Raphael De Angelis, ha voluto declinare secondo la commedia dell'arte. Sei attori che interpretano in un ritmato susseguirsi di cambi costume e maschere gli undici personaggi, l'uso delle maschere di cuoio, le analogie e gli accostamenti tra i personaggi del testo di Molière e quelli della tradizione della commedia dell'arte: Geronte/Pantalone, Sganerelle/Brighella, Valère e Lucas/Zanni, etc. E poi la scelta di una scena minimalista (un fondale bianco e poche luci) lascia agli attori il compito di dare energia e colore, di ridare la drammaturgia e il gioco della commedia, attraverso la loro immaginazione, la loro fantasia, il loro ascolto e il dialogo che riescono ad instaurare con il pubblico, lasciando campo ai personaggi, sempre più veri che si muovono in situazioni universali, come amore e seduzione.

RACCONTI DI TEATRO

XIII CONCORSO | bando 2012- 2013

rivolto agli studenti di ogni ordine e grado
sotto i 25 anni di età.

Il concorso è destinato agli studenti delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori e dell'Università. Si richiede una relazione (circa 30 righe dattiloscritte) che racconti lo spettacolo e riassume le riflessioni dello spettatore a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale ha partecipato.

I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica del Teatro Libero (info@teatroliberopalermo.it) il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2012/2013 del Teatro

Libero entro e non oltre il 30 maggio 2013.

Gli studenti delle scuole materne e del primo ciclo delle elementari potranno inviare altresì le proprie riflessioni sotto forma di disegno, in formato jpg a buona risoluzione (300dpi).

Il Teatro Libero esaminerà gli elaborati ed assegnerà il premio consistente in una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

I migliori elaborati verranno pubblicati sul sito del teatro: www.teatroliberopalermo.it

I racconti premiati edizione 2011

SULLO SPETTACOLO

IL FALCO

di Marie Laberge

regia Beno Mazzone

Particolarmente intenso e coinvolgente, è andato in scena al Teatro Libero di Palermo il dramma di Marie Laberge "Il Falco", con la regia di Beno Mazzone.

La scena si presenta scarna ed essenziale e lo spettacolo si apre con il verso di un falco: lo emette un ragazzo rannicchiato in un angolo di un luogo di detenzione cupo e privo di tracce di umanità

Una sequenza angosciata e inquietante di scene con alternanza di luce e di buio, nella quale il ragazzo assume gli atteggiamenti nervosi di un falco in gabbia, riproduce l'irrequietezza propria della mancanza di libertà, ma pure di un vissuto selvaggio, privo di calore affettivo, cui consegue isolamento e chiusura

Il dramma, ponendo in primo piano la potenza evocatrice della parola e l'espressività dei gesti nei tre protagonisti, affronta una molteplicità di tematiche esistenziali procedendo dalla

rappresentazione di una delle realtà che ormai caratterizzano la società moderna, quale quella della famiglia allargata

Il ragazzo, lacerato dalla mancanza di pilastri affettivi fermi, ritrova nella psicologa che lo interroga (una ex-suora) quella figura di madre che gli è mancata fino ad allora, disposta al dialogo ma anche allo scontro dialettico: la donna da una parte sostiene gli attacchi del ragazzo sul suo passato, dall'altra attraverso pesanti contrasti e discussioni sulla loro vita riesce a raggiungere un intimo rapporto, quasi madre-figlio, che Steve scambia per un innamoramento, non sapendo distinguere i due diversi sentimenti.

L'accusa di parricidio che pende su Steve costituisce lo sfondo dello spettacolo, ma attraverso intensi e forti monologhi interiori vengono, passo dopo passo, sfatati i falsi stereotipi e dubbi attribuiti al ragazzo, che alla fine si rivela maturo e capace di perdonare nonostante il suo profondo vuoto esistenziale.

Il dramma, costruito tra silenzi pieni di nervosismo e disperate e

repentine reazioni di Steve, riesce a coinvolgere a pieno il pubblico attraverso forti tensioni emotive, quelle stesse che si vivono nella quotidianità di oggi.

Il verso e gli atteggiamenti del falco che aprono la scena esprimono metaforicamente una selvaggia e ribelle condizione adolescenziale, intrappolata nelle sovrastrutture sociali, che vorrebbe volare via, pur non avendo raggiunto piena consapevolezza di sé.

Il dramma ci presenta lo specchio di una realtà cruda e insensibile, ma alla fine ci delizia con il sublime messaggio della vita.

Silvia Vaglica, I c

Liceo Classico "E. Basile"

SULLO SPETTACOLO

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di W. Shakespeare regia Lia Chiappara

Spesso viene sottovalutato come il teatro e la scuola siano tra di loro affini nel contribuire alla crescita umana. È infatti risaputo come il teatro possa stimolare interesse e creatività, contribuendo il più delle volte nell'accrescere la preparazione dell'uomo alla vita: sta dunque in tale crescita, che favorisce la conoscenza di sé

e dell'altro, la dote magica del teatro a sostegno della formazione, specie in noi ragazzi che spesso siamo circondati da innumerevoli interrogativi.

Fortunatamente la nostra scuola, nella consapevolezza di quanto le attività espressive e creative possano essere di notevole sostegno al processo di crescita e socializzazione dei ragazzi, ci rende partecipi di diverse iniziative concerni all'ambito teatrale, con riscontro indubbiamente positivo da parte di noi studenti.

In particolare quest'anno siamo stati coinvolti nella visione di spettacoli abbastanza noti, rivolti tuttavia dalla fantasia del regista che, caso per caso, li ha resi anche più accessibili ad un giovane pubblico come il nostro.

Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare è uno di questi esempi: progettato da Lia Chiappara, esso recupera dal repertorio shakespeariano l'autenticità dei contenuti alleggerendoli talvolta con una notevole ironia che cela in sé significati profondi e contemporanei.

Incantesimi, folletti, uomini e artisti, un bosco magico e tre storie d'amore, ostacolate, desiderate, allegre e malinconiche; tutto questo è il mondo shakespeariano del Sogno di una notte di mezza

estate. Questa allegra commedia, una delle prime scritte da Shakespeare e certamente una delle più popolari, è tuttavia alquanto difficile da comprendere: l'autore si prende gioco dei giuramenti d'amore e dei capricci di Cupido; luoghi incantati, uomini indecisi, teatranti bizzarri, per un'atmosfera insolita ma equilibrata e dalla forte resa Teatro nel teatro e continui cambiamenti di tono tra inattesi equivoci che condurranno ad una danza di incontri e addii, come se l'autore volesse evidenziare la cecità dell'amore.

L'amore romantico, viene qui quasi sbeffeggiato, deriso, senza che per questo motivo perda di significato. Intento dell'autore è farci capire come l'innamoramento nasconda le qualità fisiche e morali della persona amata, per poi rivelarle una volta svanito l'incanto (L'amore può dar forma e dignità a cose basse e vili, e senza pregio;ché non per gli occhi Amore guarda il mondo, ma per sua propria rappresentazione, ed è per ciò che l'alato Cupido viene dipinto col volto bendato. - atto I, scena I).

È proprio nel Sogno che la vita si mette in gioco, esplicandosi in tutte le sue forme e interrogandosi su se stessa, nel linguaggio che le è più congeniale: l'amore.

Da questa visione ognuno di noi ha tratto un proprio "bosco", tramite anche il supporto di elementi scenici che hanno sviluppato la fantasia del pubblico: ancora una volta il teatro si è fuso alla nostra immaginazione facendo nascere infiniti mondi. Il buio della sala è così diventato un buio pieno, pieno di paesaggi e galassie, fuse in uno scambio energetico che avvicina gli uomini, che li fa viaggiare.

Leola Costa, IV C

Liceo Scientifico "B. Croce", Palermo

SULLO SPETTACOLO

IL LUPO SENTIMENTALE

da G. De Pennart di Luca Mazzone

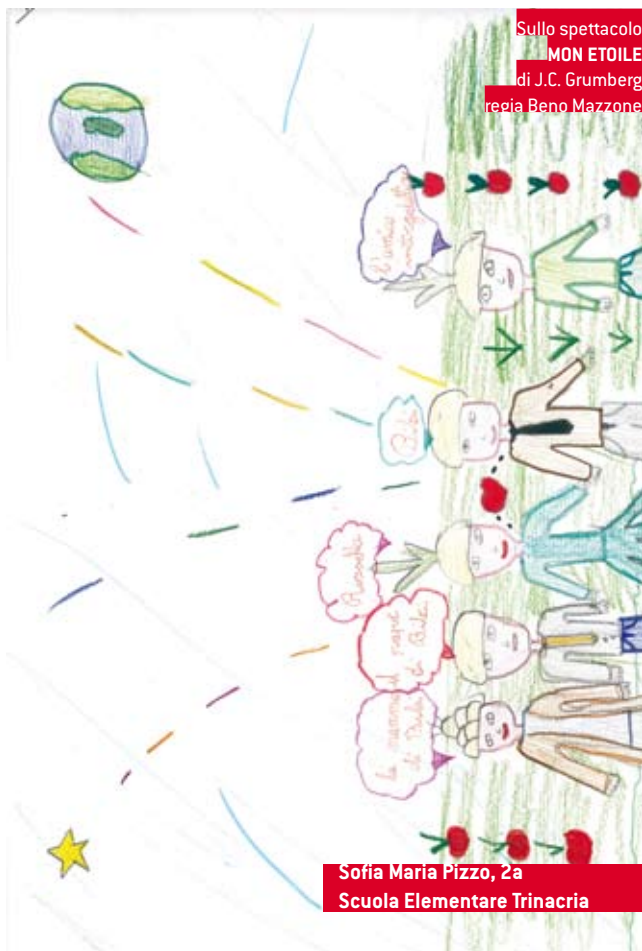
Io penso che il lupo sentimentale ha ragione perché non ha seguito la lista di sua madre, ma ha seguito il suo cuore; perché scopre di avere dei sentimenti e non si scaglia con chi non gli ha fatto nulla. Viene fuori il suo vero carattere facendo capire a tutti che i lupi attaccano solo per fame, perché non fanno come alcuni uomini che, cacciando, uccidono gli animali per il piacere di farlo o per avere soldi. È questo il motivo per cui lo preferisco a quello classico. Arianna Di Caccamo, Va | D.D. C. Maneri"

Sullo spettacolo

MON ETOILE

di J.C. Grumberg

regia Beno Mazzone



Sofia Maria Pizzo, 2a
Scuola Elementare Trinacria

LABORATORI & FORMAZIONE

La vasta attività di formazione si articola in diversi laboratori e stage; alcuni di educazione e approccio al teatro rivolti agli studenti di tutte le età vengono proposti nelle scuole, altri laboratori di formazione sono invece rivolti a giovani e meno giovani che vogliano vivere l'esperienza formativa all'interno della struttura teatrale.

I primi appartengono ad una va-

sta offerta laboratoriale che spazia dalle attività di educazione al teatro, a corsi di scrittura e di improvvisazione, complementari alle attività didattiche curricolari, strutturati in partnership con istituzioni scolastiche; i secondi sono rivolti a non professionisti che vogliano intraprendere un percorso di conoscenza, o a professionisti che vogliano conoscere un "altro" teatro.

La particolare attenzione verso la trasmissione delle esperienze poetico-teatrali più interessanti, rivolte alla ricerca teatrale, l'esperienza frutto del confronto con grandi maestri di diversa provenienza (tra i quali: J. Grotowski, Z. Molik, L. Flaszen, i Fratelli Colombaioni, Marisa Fabbri, Augusto Boal) sono alla base del **laboratorio di formazione dell'attore rivolto a giovani professionisti e non**, ideato e diretto da Lia Chiappara.

Il laboratorio per la **stagione 2012/13** si svolgerà **da novembre a maggio**, e sarà rivolto ad un massimo di **25 giovani, tra i 20 e i 30 anni**, selezionati sulla base dei curricula e di un colloquio con la direzione del Teatro. Il laboratorio si concluderà con la creazione di uno spettacolo.

Iscrizione: Inviare la domanda d'iscrizione **entro il 31 ottobre 2012**, via posta, a Teatro Libero, Salita Partanna 4 – 90133 Palermo, o via email a info@teatroliberopalermo.it: *curriculum vitae; lettera motivata di partecipazione; 2 foto; iscrizione collocamento ed enpals, se iscritti.*

Organizzazione del laboratorio: Il lavoro sarà articolato in **due moduli di 20 ore mensili**, secondo calendario che verrà comunicato ai partecipanti.

Il **primo modulo** avrà luogo **da novembre a gennaio** e prevede **teorie e prassi del teatro**. Il **secondo modulo**, **da febbraio a maggio**, prevede la **creazione di uno spettacolo**. Al secondo modulo si accede dopo verifica di ammissione, ad insindacabile giudizio della direzione.

Costi: Il costo di partecipazione è suddiviso in due quote: la prima di 200€ da versare all'atto dell'ammissione. la seconda di 200€ da versare all'atto dell'ammissione al secondo modulo, 1° febbraio 2013.

Il laboratorio per adulti intende stimolare il recupero della socialità e della tradizione culturale ad essa legata tra gli adulti, muovendosi sulle linee del recupero della cultura territoriale, attraverso l'uso dei linguaggi innovativi del teatro. Una pratica teatrale condivisa con tutte le persone che intendono sviluppare la propria creatività, con assiduità, serietà del percorso, per il piacere del gioco!

Destinatari: *Adulti da 30 a 90 anni*

Obiettivi: *recupero della propria creatività*

Attività: giochi – esercizi di respirazione, movimento, gestione delle emozioni, esempi ed esperienze di mimo e di recitazione, lettura scenica di testi scelti di volta in volta o creati nel corso delle attività, drammatizzazione, apprendimento delle tecniche teatrali di base. Letteratura creativa.

Articolazione: Il laboratorio avrà luogo 1 volta la settimana, in un giorno da definire, per 2 ore, e sarà articolato in 3 fasi: 1) una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce e alla formazione del gruppo di lavoro; 2) una fase in cui maggiormente si esprima la creatività dei partecipanti e si compia il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione; 3) una parte dedicata al miglioramento delle possibilità socio relazionali e dell'integrazione e alla messa in scena del prodotto derivante dall'attività laboratoriale.

Modalità di svolgimento e costi: da definire, in base al numero degli iscritti.

GIOCHIAMO AL TEATRO

per le scuole materne

Attività di animazione teatrale rivolta ai bambini delle scuole materne per lo sviluppo dell'espressività e della consapevolezza del corpo e della comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi primari: 1) scoprire e potenziare le proprie risorse comunicative verbali e non verbali; 2) valorizzare la vita di gruppo; 3) mettere in luce il mondo delle emozioni; 4) potenziare la creatività.

Metodologia: di tipo attivo e partecipativo.

Attività: giochi, esercizi di respirazione e movimento, gestione delle emozioni, esempi ed esperienze di mimo, improvvisazione teatrale, uso espressivo del corpo, disegno, giochi di ruolo, esercizi sociorelazionali, rilassamento.

Destinatari: alunni di scuola materna in numero minimo di 8 e massimo di 15

Organizzazione e articolazione: 1 incontro di 2 ore alla settimana.

Tempi: sono consigliabili 50 ore, o in alternativa un minimo di 30 ore, all'interno delle strutture scolastiche coinvolte.

Modalità di svolgimento e costi: Da svolgersi all'interno delle sedi scolastiche, garantito un numero sufficiente di iscritti e uno spazio adeguato, il costo è di 50 € all'ora.

IN VIAGGIO TRA LE FIABE

per ragazzi di scuola elementare

Obiettivi

Laboratorio di espressività e comunicazione che, attraverso il mondo delle fiabe tradizionali e/o la rilettura delle sue figure più importanti, intende promuovere e potenziare il benessere psicofisico dei ragazzi, lavorando sulla loro crescita personale, attraverso le tecniche del *teatro creativo*.

La finalità è quella di migliorare la relazione con il sé, con gli altri e con

l'ambiente, per una crescita armonica. La mediazione di personaggi, storie, linguaggi peculiari delle fiabe e dei miti delinea un percorso sulla la dinamica di gruppo. Tra gli obiettivi: scoprire e potenziare le proprie risorse comunicative verbali e non verbali, valorizzare la vita di gruppo, mettere in luce il mondo delle emozioni, potenziare la creatività.

Metodologia: di tipo attivo e partecipativo.

Attività: giochi, esercizi di respirazione e movimento, gestione delle emozioni, esempi ed esperienze di mimo e di recitazione, drammatizzazione, improvvisazione teatrale, uso espressivo del corpo, disegno, giochi di ruolo, esercizi sociorelazionali, scrittura creativa, rilassamento.

Destinatari: alunni di scuola elementare in numero minimo di 15 e massimo di 20

Organizzazione e articolazione: 1 incontro di 2 ore alla settimana.

Tempi: sono consigliabili 50 ore, o in alternativa un minimo di 30 ore, da svolgersi presso il Teatro Libero o, in relazione alle adesioni degli studenti per ogni scuola, all'interno delle strutture scolastiche coinvolte.

Modalità di svolgimento e costi: da concordare, in base al numero degli iscritti, tenendo presente la doppia possibilità di svolgimento: presso la struttura del Teatro Libero, in questo caso i costi sono da concordare; o presso la struttura scolastica che garantisca un numero sufficiente di iscritti e abbia lo spazio adeguato, con un costo di 50 € all'ora.

DAI CLASSICI AI CONTEMPORANEI *per le scuole medie inferiori e superiori*

Il Laboratorio Teatrale intende stimolare un approccio diverso alle figure della letteratura classica e delle riletture che di questi fa la drammaturgia contemporanea, lavorando sulla crescita della creatività corporea in stretto contatto con la parola, lavorando, inoltre, sulla consapevolezza delle potenzialità espressive dei ragazzi. Il processo creativo ha precisi riferimenti pedagogici: per ogni allievo si cerca un percorso espressivo autonomo all'interno del lavoro di gruppo, l'ascolto reciproco e la disponibilità sono alla base della costruzione teatrale. Si propongono esercizi preparatori che attraversano differenti discipline: il training fisico, la respirazione, l'espressione corporea, l'improvvisazione creativa. Il lavoro del laboratorio

passa attraverso tre fasi:

1. Conoscere il proprio **CORPO**
2. Corpo nello **SPAZIO**
3. Incontrare l'altro/gli altri nella **COMUNICAZIONE**

Vengono proposti esercizi, giochi, improvvisazioni individuali e di gruppo che attraversano tutte le fasi.

Obiettivi: 1) potenziare le capacità di autocontrollo e concentrazione; 2) incrementare la capacità di collaborare con gli altri, assumendo consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo in funzione del risultato collettivo; 3) favorire lo sviluppo delle capacità creative e d'improvvisazione; 4) acquisire maggior sicurezza e disinvoltura nell'espressione verbale e nel movimento; 5) potenziare le possibilità espressive del parlato; 6) migliorare la capacità socio relazionale e l'integrazione; 7) comprendere il valore dell'espressione teatrale come mezzo per esprimere se stessi e le proprie capacità

Tempi: sono consigliabili 50 ore, o in alternativa un minimo di 30 ore, da svolgersi presso il Teatro Libero o, in relazione alle adesioni degli studenti per ogni scuola, all'interno delle strutture scolastiche coinvolte.

Destinatari: alunni delle scuole medie inferiori e superiori in numero minimo di 15 e massimo di 20

Attività: giochi – esercizi di respirazione, movimento, gestione delle emozioni, esempi ed esperienze di mimo e di recitazione, lettura scenica di testi scelti di volta in volta o creati nel corso delle attività, drammatizzazione, apprendimento delle tecniche teatrali di base.

Metodologia: di tipo attivo e partecipativo.

Articolazione: Il laboratorio avrà luogo 1 volta la settimana, in un giorno da concordare, per 2 ore, e sarà articolato in 3 fasi:

1. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce e alla formazione del gruppo di lavoro;
2. una fase in cui maggiormente si esprima la creatività dei ragazzi e si compia il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione;
3. una parte dedicata al miglioramento delle possibilità socio relazionali e dell'integrazione e alla messa in scena del prodotto derivante dall'attività laboratoriale.

Modalità di svolgimento e costi: da concordare, in base al numero degli iscritti, tenendo presente la doppia possibilità di svolgimento:

1. presso la struttura del Teatro Libero, in questo caso i costi sono da concordare;
2. presso la struttura scolastica che garantisca un numero sufficiente di iscritti e abbia lo spazio adeguato, con un costo di 50 € all'ora.

Nel corso della 44ma stagione, Teatro Libero ha condotto diversi laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. I progetti laboratoriali sono stati guidati da un'equipe di operatori composta da: Santi Cicardo, Annamaria Guzzio, Salvo Dolce, Andrea Saitta, Gaetano Basile e Luca Mazzone.

Il principale obiettivo delle attività di formazione svolte nelle scuole è stato quello di offrire agli studenti un'occasione di aggregazione e integrazione attraverso gli strumenti del teatro, utile alla gestione funzionale delle proprie emozioni, e allo stesso tempo, a potenziare la conoscenza di sé e la capacità di relazione con gli altri, e con l'ambiente.

Il teatro come strumento di crescita ha permesso nel corso delle attività laboratoriali di stimolare una ricerca personale, di gruppo, verso l'arte e

la bellezza, nella quale ciascun ragazzo potesse esprimersi e trovare ascolto.

Gli studenti hanno così migliorato il loro rendimento scolastico, le loro capacità socio-relazionali, accrescendo la loro consapevolezza e maturità.

Il Teatro è stato anche un mezzo per frequentare più volentieri la Scuola, migliorando il rapporto con gli insegnanti che hanno partecipato attivamente ai laboratori, agendo nella prevenzione della dispersione scolastica, attraverso un forte legame tra le attività laboratoriali e le loro ricadute nell'ambito dei rapporti con le famiglie, che hanno ricevuto un positivo riscontro. I genitori sono stati coinvolti negli allestimenti delle dimostrazioni di lavoro finali rendendo più intenso il rapporto tra la scuola e la famiglia.

Luca Mazzone ha curato un laboratorio di scrittura e di animazione teatrale per la classe 2 della sezione A della scuola elementare "Trinacria" della D.D. "N. Garzilli" di Palermo. In collaborazione con l'insegnante D'Arcamo, si è lavorato alla riscrittura delle favole più note, attraverso la partecipazione attiva degli allievi che hanno in fine scritto una nuova storia e improvvisato su di essa per l'apertura del lavoro.

Santi Cicardo ha preso parte in qualità di operatore teatrale al progetto PON sulla legalità "Terre di Confine", svolto in partenariato con l'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" dello Zen. Attraverso lo studio e la scrittura scenica a partire da "Il vestito nuovo dell'imperatore" di Gianni Rodari, si è lavorato sul concetto di legalità legato alle buone pratiche del Teatro.

Progetto di Laboratori Teatrali presso il Convitto di Stato "Giovanni Falcone" di Palermo.

I laboratori del Convitto, che il Teatro Libero conduce da diversi anni, sono stati articolati in due parti: una rivolta alle scuole elementari, l'altra alle scuole medie inferiori e superiori.

Il laboratorio delle scuole elementari, quest'anno condotto da Salvo Dolce, Andrea Saitta e Gaetano Basile, ha avuto come tema la favola per parole e immagini di Geoffrey De Pennart, "Il Lupo sentimentale". Gli operatori hanno suddiviso le diverse storie, trattate nel lavoro di De Pennart, per tutte le classi delle sezioni A e B, stimolando gli studenti e gli insegnanti a riscrivere i miti delle fiabe classiche, con l'obiettivo di raccontare una storia nuova, capace di coinvolgere le sezioni intere in un unico momento di apertura del lavoro.

Il laboratorio rivolto alle scuole medie inferiori e superiori, condotto da Santi Cicardo in collaborazione con la prof.ssa Anna Spica Rusotto, è stata quest'anno inserito nell'ambito delle attività finalizzate all'orientamento e rivolto, oltre che alle classi del liceo, anche alle tre classi terze della scuola secondaria di I grado. Il testo messo in scena quest'anno è stato la Conferenza degli Uccelli liberamente tratto dall'omonimo poema sufi di Farid Ad-din Attar. Attività teatrale laboratoriale che si è articolata seguendo diverse tappe: l'approccio al testo; la creazione del personaggio; le relazioni tra i personaggi; la poetica dello spazio, la drammaturgia corporea.

Collana del Teatro Libero diretta da Beno Mazzone

1. MUSICA PER UNA PARTENZA

quattro atti unici di Kostula Mitropula

traduzione di Mary Zambalou

1ª edizione: 1988; testi di

Vincenzo Rotolo e Francesco Carbone

2. DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE

di Vaclav Havel

traduzione di Gianlorenzo Pacini

1ª edizione: 1988

testi di Gianlorenzo Pacini, Beno Mazzone e
Francesco Carbone

3. CONVERSAZIONE IN CASA STEIN IN AS- SENZA DEL SIGNOR VON GOETHE

di Peter Hacks

traduzione di Ettore Gaipa

1ª edizione: 1989

testi di Beno Mazzone e Francesco Carbone
scritti sullo spettacolo di Domenico Danzu-
so, Guido Valdini, Loredana Caccia, Gaetano
Caponetto, Joe Natoli, Giosuè Calaciura

4. AL TEATRO D'ALVERNIA

di Alessandro Fo

con otto numeri di Angelo Maria Ripellino

1ª edizione: 1989

testi di Antonio Pane, Claudio Vela, Giovanni
Pampiglione

5. UNA VITA NUOVA

di Murray Schisgal

traduzione di Donatella Calamita

1ª edizione: 1990

testo di Francesco Carbone

6. IL FUNAMBOLO

di Jean Genet

trascrizione di Aurelio Pes

dalla traduzione di Paul Bedarida

1ª edizione: 1991

testo di Alain Timar

7. GLI ALUNNI DI ZEUS

di Gaetano Balistreti

1ª edizione: 1991

testo di Aurelio Pierucci

8. MICHU - I ROSSI - RISSA

da LES AUTRES

di Jean Claude Grumberg

traduzione di Daniela Santamaura

1ª edizione: 1991

testo di Raymonde Temkine e Francesco
Carbone

9. INVENTARI

di Philippe Minyana

testo italiano Mario Moretti

1ª edizione: 1991

testo di Raymonde Temkine e Francesco
Carbone

10. UNA COSA INTIMA

di Philippe Blasband

traduzione di Nicolò Stabile

1ª edizione: 1994

testo di Pierre Sartenauer
e Beno Mazzone

11. EL SALVADOR

di Rafael Lima

traduzione di A. Brancati e

M.T. Petrucci

1ª edizione: 1996

testi di Angela Mannino
e Beno Mazzone

12. IL FALCO

di Marie Laberge
traduzione di Maria Teresa Russo
1ª edizione: 1998
testi di Raymonde Temkine
e Beno Mazzone

13. DONGIOVANNI, CHE PIACCIA ORMAI COSÌ

di Ugo Barbàra
introduzione di Ugo Barbàra
1ª edizione: 1999

14. L'AFFARE

di Luisa Cunillé traduzione
di Beno Mazzone
1ª edizione: 2000

15. ALKESTIS

di Manlio Marinelli
1ª edizione: 2001

16. LA CONFESSIONE o l'esca del peccato

di Josep Palau i Fabre, traduzione di
Francesco Ardolino
1ª edizione: 2001

17. LA NOTTE CANTA

di Jon Fosse, traduzione di Graziella Perin
1ª edizione: 2004

18. L'INVERNO SOTTO IL TAVOLO

di Roland Topor, traduzione di Beno Mazzone
1ª edizione: 2006

19. MANTHANN MEDEA

di Dea Loher, traduzione di Beno Mazzone
1ª edizione, novembre 2010

20. RICCARDO III NON S'HA DA FARE

di Matéi Visniec,
traduzione di Pascale Aiguier, Davide Piludu,
Giuseppa Salidu.

1ª edizione, novembre 2011

FUORI COLLANE

MOMENTI: GODRANO AGOSTO 1977

edizione: 1978
testi di Beno Mazzone, Francesco Carbone,
Augusto Boal

INCONTROAZIONE 70/77

edizione: 1978
testi di Francesco Carbone, Beno Mazzone

INCONTROAZIONE 70/96

25 anni + 1
edizione: 1997
prefazione di
Domenico Danzuso
testi di Beno Mazzone, Raymonde Temkine,
Jean-Pierre Sag

CENTO GIORNI DI TEATRO (1949-1999)

di Domenico Danzuso
presentazione di Lia Chiappara e Beno Mazzone;
introduzione di Domenico Danzuso
edizione: 1999

PER UN TEATRO DEGLI SPAZI

Beno Mazzone, ovvero una riflessione sullo
spazio scenico, di Manlio Marinelli
edizione: 2001

QUARANT'ANNI DI CREAZIONI

le creazioni di Beno Mazzone e Lia Chiappara,
1969-2009.
Edizione: 2009

UN'ISOLA DI TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ – QUADERNO DI TEATRO

Edizioni dal 2003 al 2008

VIDEOTECA

Sul sito www.teatroliberopalermo.it è pubblicato il catalogo aggiornato della videoteca

sostenuto da

patrocinato da



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Turismo, Sport
e Spettacolo



in collaborazione con



Conseil des Arts
du Canada
Canada Council
for the Arts

Conseil des arts
et des lettres

Québec



Generalitat de Catalunya
Departament de Cultura



institut
ramon llull

Ajuntament de Barcelona

Institut de
cultura



INSTITUT
FRANÇAIS
PALERMO



TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE
Stabile d'Innovazione della Sicilia

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T +39 091 6174040 | F. +39 091 6173712

info@teatroliberopalermo.it | www.teatroliberopalermo.it

TeatroLiberoIncontroazione @TeatroLiberoPa

TEATRO
DANZA
NUOVO CIRCO
TEATRO RAGAZZI
LA DOMENICA
PER LE FAMIGLIE
2012 2013

① +39 0916174040 www.teatroliberopalermo.it

 TeatroLiberolncontroazione  @TeatroLiberopa